



[REPORTAGE] Studi di etologia in una latteria mantovana, assieme all'università di Milano

Suini, benessere animale significa anche curiosità

[DI DAVIDE DALAI]

Soddisfare la loro naturale esigenza esplorativa per evitare aggressività verso gli altri capi in porcilaia



Che il maiale sia un animale particolarmente intelligente è cosa risaputa. Che sia stimolato ed incuriosito da particolari materiali manipolabili è conoscenza di qualche esperto. Che trovi interessanti le trottole l'hanno invece scoperto a Campitello (Mantova) alla latteria Sant'Angelo.

È stato ospitato qui uno studio comparativo, svolto in col-

laborazione con l'Asl di Viadana, competente sul territorio, e il dipartimento di Scienze animali della Statale di Milano, su cinque diversi tipi di arricchimenti ambientali, inseriti nei box dei suini. Un mattone, un tronco di legno, una palla di plastica rigida, un cilindro metallico ed, appunto, una trottola. «Ancora non abbiamo analizzato statisticamente i dati raccolti – spiega **Elisabetta Ca-**

nali, direttrice del corso di specializzazione in Etologia e benessere animale – tuttavia sembrerebbe che i suini abbiano perso interesse prima agli altri materiali rispetto alla trottola ed al cilindro».

[COMPORTAMENTI ANOMALI]

Il problema è appunto questo, mantenere viva la curiosità dell'animale, che in natura grufola ed esplora in continuazio-

[Qui accanto: alcuni dei **protagonisti** della sperimentazione. Da sinistra il presidente della latteria S. Angelo Gabriele Gorni Silvestrini, il veterinario Silvio Zavattini e, in primo piano, il responsabile Asl Viadana Franco Guizzardi.

ne (anche 7-8 ore al giorno) alla ricerca di cibo, e 10mila anni di addomesticamento non hanno cambiato le sue naturali tendenze: «Quando è in cattività soddisfa le esigenze di cibo – spiega ancora la professoressa Canali – ma per evitare che si sviluppino comportamenti anomali, magari contro gli altri animali, occorre che sia soddisfatta anche la loro naturale esigenza esplorativa».

L'utilizzo di materiali manipolabili soprattutto durante il reinstallo ha comunque evidenziato una diminuzione dell'aggressività, che si manifestava con morsi alle orecchie e alle code: «Nel momento in cui si mescolano gruppi di maiali di-

[1 - Un suino ferito.

[2 - Animali in porcilaia mentre giocano con una specie di trottola.

[3 - Maiali alle prese con un cilindro metallico, uno dei materiali manipolabili.

[4 - Gli uffici e lo spaccio della Latteria Sant'Angelo.



versi – dice **Franco Guizzardi**, responsabile veterinario della Asl di Viadana – come avviene durante reinnalzo, deve emergere un leader, e questo significa due giorni di lotte accese. Con l'introduzione degli arricchimenti si distrae il suino facendone decadere l'aggressività».

[I VINCOLI DI LEGGE

«In altri paesi, soprattutto del Nord Europa, questi arricchimenti sono obbligatori – ricorda **Silvio Zavattini**, veterinario che ha assistito Guizzardi nell'esperimento – ad esempio in Gran Bretagna acquistano solo carne garantita da allevamenti certificati. La Tesco, una delle maggiori aziende di distribuzione alimentare, richiede

[Il mattone, si nota come quello sulla sinistra sia più consumato.



[L'AZIENDA La latteria Sant'Angelo

Fondata nel 1959, oggi è una cooperativa con 25 soci, presidente Gabriele Gorni Silvestrini. È situata a Campitello (Mn).

Caseificio: Grana padano, 34-35mila forme, 175mila quintali di latte lavorato.

Allevamento: Suini da ingrasso, due cicli l'anno per un totale di 10mila animali circa.

de ai suoi fornitori l'utilizzo di questi materiali».

Del resto lo prevede anche la legge italiana, come ricorda Guizzardi: «Il decreto legge 53/2004 obbliga l'allevatore a garantire per i suini un accesso permanente ad una quantità di materiali che permettano una adeguata attività di esplorazione e manipolazione. Altrove ho visto usare tronchi di legno, bottiglie di plastica o dispenser

che erogano pastiglie di paglia compresse. Nessuna di queste soluzioni però ha vita lunga, e poi ci sono dei risvolti drammatici per i box, soprattutto con l'impiego della paglia, che occlude la pavimentazione a grata dei ricoveri».

Il materiale manipolabile, dunque, ha un impatto posi-

[La palla, abbandonata in un angolo.



vo sulle spese in medicinali anti-infezioni.

[ANCHE QUESTIONE DI ETICA

Ma lo scopo dei proprietari è anche più disinteressato: «È anche questione di etica – spiega il presidente della latteria Sant'Angelo **Gabriele Gorni Silvestrini** – creare l'ambiente più favorevole al benessere animale».

Per questo a Campitello hanno accettato subito con entusiasmo la sperimentazione, che non è stata leggera: «Ho controllato i 150 box ad agosto, ottobre e gennaio – racconta **Giovanni Ricaldone**, direttore dell'allevamento – per tre giorni la settimana, sei volte il mattino e sei il pomeriggio, catalogando quello che stavano facendo e se usavano gli arricchimenti».

Un lavoro che alla fine, pur attendendo ancora la conferma dalla statistica, ha visto prevalere nettamente la trottola ed il cilindretto su mattone e tronco; intanto perché questi arricchimenti frivano una maggiore resistenza all'usura, e inoltre perché, producendo rumori e muovendosi in modo irregolare, suscitavano una maggiore attrattiva. Discorso simile per la palla, ma con il difetto che rotolando e rimbalzando si imbrattava velocemente, e il maiale, chi li conosce lo sa, è un animale che ama la pulizia. ■